

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.07.2025

L'anno duemilaventicinque il giorno ventotto del mese di luglio (28/07/2025) alle ore 17.00 presso l'Aula consiliare, si riunisce il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, presieduto dal Presidente dott. Leonardo Ciarponi, con l'assistenza del Segretario comunale dott.ssa Ilaria Naldini.

Il Segretario comunale, su invito del Presidente, effettua l'appello nominale dei componenti il Consiglio, dal quale risultano presenti, oltre al Sindaco, nr. 16 Consiglieri Comunali, come segue:

	NOME E COGNOME	PRESENTI	ASSENTI
INSIEME PER TERRANUOVA			
1	Sergio CHIENNI	X	
2	Mauro BIGAZZI	X	
3	Leonardo CIARPONI	X	
4	Francesca POCCHETTI	X	
5	Camilla MIGLIORINI	X	
6	Paolo DEL VITA	X	
7	Gabriele SCARAMUCCI	X	
8	Cesare ROGAI	X	
9	Marta TOFANI	X	
10	Maria Rosa SACCHETTI	X	
11	Loriana VALORIANI	X	
12	Daniele LAPI	X	
TERRANUOVA FUTURA			
13	Mauro DI PONTE	X	
14	Massimo MUGNAI	X	
15	Greta NUZZI	X	
16	Omar CIABATTINI	X	
17	Sarbjit KAUR	X	

Risultano altresì presenti gli assessori Massimo Quaoschi, Federico Tognazzi e Giulia Bigiarini.

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti (17), dichiara validamente aperta la seduta e nomina i seguenti scrutatori: Ciabattini, Sacchetti, Del Vita.

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26.06.2025

Il Presidente del Consiglio comunale dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto iscritto al n.1 dell'ordine del giorno “APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26.06.2025.”.

Non ci sono interventi. Il Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 26 giugno 2025.

Su n. 17 presenti e votanti, con n. 17 voti favorevoli, n.0 contrari, n.0 astenuti, espressi in forma palese, il Consiglio approva all'unanimità la proposta di deliberazione.

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI

Il Presidente del Consiglio comunale dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto iscritto al n.2 dell'ordine del giorno “**Comunicazioni**” ed effettua la prima comunicazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio dell'intervento del Presidente e degli amministratori intervenuti successivamente.

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<Vi comunico, intanto, che stanno procedendo i lavori della Commissione Affari Istituzionali in merito al più ampio processo di riordino istituzionale del nostro Comune, che, come ricordo, comprende sia la revisione dello statuto, che la revisione del regolamento del consiglio comunale e non ultima la definizione dello stemma comunale, che il nostro Comune, è emerso, non ha mai formalmente adottato, e, insieme a una serie anche di ambiguità, da un punto di vista di ricostruzione storica degli stemmi utilizzati in varie epoche, anche recenti, si è ritenuto opportuno, prima di procedere a una definizione semplice, diciamo, dello stemma, si è ritenuto opportuno di procedere a più approfondite ricerche storiche anche che consentano di individuare con precisione quello che effettivamente è stato nel tempo deliberato in merito. Adesso, è quasi conclusa una prima ricognizione dello statuto. La commissione poi procederà a trasmettere alla Segretaria Generale, un documento con tutta una serie di rilievi da un punto di vista normativo, che vengono sollevati, appunto, sull'attuale testo vigente. Dopodiché, la palla passerà al Segretario Generale per una prima scrematura di questi rilievi, che le verranno sottoposti, mentre la commissione, nel frattempo, inizierà a dedicarsi alla revisione del regolamento del consiglio comunale. Quindi, questa è un po' la tabella di marcia. Ci sono comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione? No. Assessora Bigiarini. >>

Assessore Giulia Bigiarini:

<< Sì, grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Due comunicazioni. Sabato si sono conclusi i campi “Estate libera”, sono tornati i nostri ragazzi dai campi a Polissenà nella Piana di Gioia Tauro. Sono tornati estremamente entusiasti. Li abbiamo visti anche ieri sera, erano veramente molto contenti e ci ringraziano infinitamente per l'esperienza, che hanno fatto. In più, sempre legato a questo, stasera, come avete visto, nella Sala del Consiglio dovevamo essere al parco pubblico, ma per causa mal tempo resteremo qui, incontreremo il Procuratore Generale di Firenze, Ettore Squillace Greco,

insieme a Libera e a Lega Ambiente, quindi un altro momento di confronto e di scambio per parlare di legalità e di giustizia sociale. Quindi, insomma, vi invito tutti ad essere presenti stasera. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Assessora. Comunicazioni del Sindaco. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< La prima: desidererei ricordare, anche qui in Consiglio comunale, Luana Giorgi, che è venuta a mancare ed è stata una figura di riferimento importante per la nostra comunità, perché, oltre ad aver avuto e vissuto la vocazione dell'insegnante, ha sempre avuto a cuore gli aspetti più importanti e fondamentali di Terranuova, a cominciare ovviamente dall'arte, dalla cultura, dalla bellezza e insieme a Carlo hanno costituito sicuramente una delle coppie di persone che più ha contribuito a promuovere la nostra città e la conoscenza della nostra città. E l'affetto, che è stato riversato anche nel momento dell'ultimo saluto, testimonia che queste parole e il nostro sentire è condiviso dalla nostra città e per il ruolo anche pubblico, non è mai stata Consigliera comunale, né Assessore, però ha sicuramente esercitato un ruolo importante e visibile all'interno della nostra comunità. Quindi, ritengo opportuno ricordarla anche qui, insomma, insieme a voi.

Passando invece, diciamo, più alle comunicazioni di rito: sono iniziati, come avete visto, i lavori, che riguardano le fondazioni stradali, l'asfaltatura, il marciapiede, successivamente l'installazione dell'impianto semaforico, per quanto riguarda l'intersezione tra Via delle Ville e Via del Sole. Ci stiamo impegnando perché i lavori possono essere finiti quanto prima, con l'obiettivo, se è possibile, di riuscire prima del Perdono, in modo tale che la nostra principale festa possa avvalersi anche di questo nuovo svincolo, e poi, da lì in avanti, gran parte dell'anno scolastico e della stagione sportiva possa usufruire di quello che sicuramente è un'opera funzionale agli spostamenti dei terranovesi e non solo.

Un'altra cosa, che ci tengo a condividere, è quella del "punto digitale facile", perché, spesso e volentieri, le persone, soprattutto ovviamente quelle che non hanno dimestichezza con i *device*, hanno più difficoltà ad avvalersi dei servizi, che ormai sono prevalentemente frutti *online*. E la Coop, insieme alla Misericordia, Unicoop Firenze, insieme alla Misericordia e alla Regione Toscana, hanno dato vita a questa iniziativa per la quale dal, ormai è iniziata, dal 18 luglio in poi, tutti i mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 12,00, le persone possano andare al "punto digitale facile", che si trova proprio lì all'interno della Coop, sostanzialmente, in prossimità delle casse, dove è possibile farsi aiutare per una serie di situazioni, che riguardano, per l'appunto, l'utilizzo degli strumenti, degli strumenti informatici. E quindi ci tengo a ringraziarle perché, sicuramente, stanno dando, in questo modo, risposta ad un bisogno.

Venerdì abbiamo proceduto all'inaugurazione a Castiglione Ubertini della riqualificazione dell'area antistante alla chiesa di Santo Stefano, con una pavimentazione in pietra di pregio. E' venuto, devo dire, un ottimo lavoro, ci tengo a ringraziare sia la ditta per i tempi celeri, con cui ha eseguito i lavori,

sia i nostri uffici per come hanno seguito quest'opera in modo tale che ci fosse rispondenza piena rispetto a quanto era stato concordato.

Un'altra cosa: abbiamo, continuamo nell'implementazione del progetto di videosorveglianza. In Piazza delle Torri sono state installate le telecamere. E' stata fatta sicuramente un'opera importante. La riqualificazione di un'area, sia per custodire quest'area da eventuali danni, e, soprattutto, per implementare la sicurezza dei cittadini, per una maggiore sicurezza dei cittadini e dei visitatori, abbiamo proceduto all'installazione delle telecamere di videosorveglianza.

Ultima cosa. Ci tengo a ringraziare chi ieri sera ha partecipato e ha aderito alla manifestazione, che faceva capo ad una iniziativa nazionale "Gaza muore di fame - Disertiamo il silenzio", perché, devo dire, che per essere domenica alle 22,00 c'è stata una partecipazione significativa, e, sicuramente, come ho avuto modo di dire ieri sera, quando, purtroppo, troppi governi tacciono, è giusto fare rumore. E quindi ieri sera l'invito era quello ovunque ci si trovasse a fare rumore, è avvenuto il suono delle campane da parte della parrocchia; il suono delle sirene della Misericordia, che io ringrazio, al Parco Pubblico attrezzato e in tutti i luoghi dove le persone si sono attivate per rompere il muro dell'indifferenza, rispetto a quello di tragico o drammatico ed estremamente doloroso, che sta accadendo a Gaza. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<Grazie Sindaco. Passiamo ora al, alle interrogazioni. >>

PUNTO N. 3 -. INTERROGAZIONI, MOZIONI, INTERPELLANZE, O.D.G.

Il Presidente del Consiglio comunale dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto iscritto al n.3 dell'ordine del giorno "**Interrogazioni, mozioni, interpellanza, o.d.g.**" e passa la parola al Consigliere Omar Ciabattini per effettuare la prima interrogazione. Si riporta la trascrizione della registrazione audio dell'intervento del Consigliere Ciabattini e degli amministratori intervenuti successivamente.

Consigliere Omar Ciabattini:

<< Grazie Presidente. E' veloce, insomma, come interrogazione. Riguarda la situazione alla Treggiaia, in frazione Treggiaia, dove è stato tolto, no, il porta a porta per quanto riguarda il servizio di raccolta rifiuti, e sono stati inseriti due batterie insomma di bidoni. E volevo chiedere, volevo portare, diciamo così, all'attenzione che la seconda batteria, quella più lontana dalla piazza per intendersi, è stata messa, ovviamente, in una zona sterrata. E, adesso no, perché, benché vengono questi acquazzoni, e il tempo col sole asciuga velocemente, eh, esatto, per l'inverno insomma è un problema perché ci vogliono gli stivali per andare là, insomma, ci sono il fango. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Risponde il Sindaco essendo l'Assessore Trabucco assente. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< No, sono io, e ti ringrazio per la segnalazione, la faremo presente e ci sarà una verifica puntuale per vedere se, effettivamente, è un luogo idoneo anche nella stagione autunnale-invernale, oppure no. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Ciabattini. >>

Consigliere Omar Ciabattini:

<< Un'altra che, appunto, riguarda sempre la frazione di Treggia, potevo integrarla a quella di prima, riguarda la strettoia dopo la piazza, sempre andando verso la parte alta della frazione, dove, va beh, l'asfalto sarebbe totalmente da rifare, come sappiamo tutti in questo Consiglio, ma più, diciamo, importante in livello temporale, sarebbe da fare, prioritario diciamo così, da rimettere una buca, che c'è, e che sta diventando un cratere. E' diventata una buca di una ventina di centimetri anche. Quindi, insomma, ci si rompono le macchine, quando ci si passa, ecco. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Sì. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< No. No, no. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Ah, chiedo scusa. Assessore Tognazzi. >>

Assessore Federico Tognazzi:

<< Sì. Grazie per la segnalazione. Io non ero a conoscenza. Semmai, lo ripeto anche per avere più prontezza e celerità, se anche utilizzi l'APP, se lo sai, insomma, puoi fare la segnalazione, si interviene abbastanza velocemente. Però questa, insomma, me la segno e domani la giro subito. Va bene? Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Ciabattini. >>

Consigliere Omar Ciabattini:

<< Grazie Presidente, sono soddisfatto.

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Mugnai. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Sì, grazie Presidente. Mi devo riallacciare a delle interrogazioni, che ho fatto allo scorso Consiglio Comunale. Innanzitutto, ringrazio di aver messo a posto la Piazzetta di Piantravigne, perché è stato molto apprezzato dai residenti. Tuttavia, chiedo ancora, se è possibile, di mettere mano al parco fluviale, perché ora, veramente, non si passa più, ci sono stati prima, fra l'altro, sì, un po' per caso, quelle siepi veramente vanno sistamate. E il fatto che non ci sia andato nessuno, questo vi informo, c'è una, lì dove è, insomma quando si arriva nel mezzo della passeggiata del parco fluviale, è stata divelta una cambia valute, cambia monete da qualche, boh, non lo so, da qualcuno che ha un cambia monete, dove si mettono le banconote e rende gli spiccioli, è stata divelta da un muro e lasciata lì. Sicché, c'è anche questa cosa, un po' delicata, direi. Ve lo faccio presente perché credo che, insomma, lì si tratta di un furto, non so dove, magari non nel Comune Terranova, però un furto importante, magari lì dentro ci sarà stato tanti soldi, perché, chiaramente, quando uno lo sbarba da un muro. È tipo un bancomat, non è un bancomat, è un cambia monete di quelli da muro, era stato incassato. Qualcuno, ma è una settimana che è lì, eh. Io pensavo che qualcuno ci pensasse, non l'ho detto a nessuno, mi sono dimenticato, però lo faccio presente qui, così. (*voci fuori microfono*) Sì, il punto preciso, dove arriviamo, per intenderci, dal bar, dal Bar Pineta, tutto dritto, arrivate a quella pensilina nel mezzo del camminamento del parco, ed è proprio lì. Alla pensilina, che qualcuno l'ha spaccata, l'ha divelta e ha preso i soldi insomma. Però, è di qualche esercizio commerciale, non so, non so dove, però strano che nessuno ne abbia fatto, magari, menzione o denuncia da qualche parte. Se ci è date un l'occhio. Ecco, come a dire, la zona, secondo me, va un pochino più curata, perché veramente è lasciata un po' a sé, ecco. Va bene? Sia nelle potature, sia anche magari in queste piccole cose. c Questa è la prima. Però è una interrogazione, insomma, per modo di dire. Io, se mi permette, Presidente, andrei oltre, sennò fa parlare il, si fa parlare il Tognazzi.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Sì, ecco, semmai quelle che sono..>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Va bene. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<..segnalazioni comunque, lasciamole a interlocuzioni comunque personali con gli Assessori, piuttosto che con gli uffici competenti. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Va bene. No, ma questa pensavo che fosse..>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Comunque, risponde..>>

Consigliere Massimo Mugnai:

<<..si riferiva..eh? >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<..risponde l'Assessore Tognazzi. >>

Assessore Federico Tognazzi:

<< Innanzitutto, grazie per la segnalazione, ma non ne eravamo a conoscenza. E, per quanto riguarda la sistemazione del parco lì, le siepi, già oggi ho parlato con la ditta, che in settimana si dovrebbe cominciare a fare la pulizia, come la segnalazione della scorsa volta del ponte, come hai visto, è già stata sistemata e rifatta subito. Grazie. >>

Consigliere Massimo Mugnai.

<< Sì, grazie. Ho già visto ci sono. E, poi, ecco, ritorno, scusi Presidente se posso, un'altra interrogazione. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Prego. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Siccome l'altra volta dissi, feci menzione di quelle case disabitate lì nella zona, appunto, vicino all'ingresso lì di Via del Sole, mi sono un po' informato su cosa succede. E sono andato anche a guardare. Faccio presente che, più o meno, tutte le sere, i nostri giovani vanno là, dei gruppi i nostri giovani. Allora, se non è possibile fare niente a livello, diciamo, di organizzazione del posto, e mi immagino perché ci sono dei vincoli, almeno chiedo ufficialmente se la, Carabinieri o Polizia o qualcuno, che potesse vigilare, almeno di tanto in tanto la zona, secondo me, sarebbe opportuno. Perché, siccome ho visto, personalmente, ho sentito testimonianze, diciamo non vengono fatte proprio cose ortodosse là dentro. Come è logico perché tutti i luoghi, che non sono visitati da persone, sono chiaramente luoghi in cui si può fare cose, che non sono, secondo la legge e secondo il giusto costume, ma questa è una cosa logica: tutti i luoghi disabitati o non curati vanno incontro a queste situazioni. Ecco, erano due cose per specificare un pochino, perché le interrogazioni dell'altra volta. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Risponde il Sindaco. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Sì, sarà nostra cura dirlo alle forze dell'ordine, perché, come sapete, in orario serale, a parte la coincidenza con alcune iniziative, la Polizia Municipale non è in servizio. Lo diremo alle forze dell'ordine, ovviamente anche qui consapevoli, che sono, operano comunque in un numero ridotto anch'esse, e quindi se ci sono, diciamo, a volte priorità maggiori, come può essere un incidente o una rapina eccetera, non hanno la possibilità di farlo. Però, sicuramente, c'è piena collaborazione, se glielo diciamo nelle occasioni in cui sono libere, possono venire e, a volte, hai visto, già anche una sola visita, può essere disincentivante rispetto ad un comportamento. Non è che si fa per punire qualcuno, ma si fa per tutelare chi, perché è un luogo, comunque, evidentemente, che non è, che è un luogo, che può essere non sicuro e quindi è giusto. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Mugnai. >>

Consigliere Massimo Mugnai:

<< Quindi, grazie. Sì, sì, sono soddisfatto. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Ci sono altre interrogazioni? Consigliere Rogai. >>

Consigliere Cesare Rogai:

<< Sì, grazie Presidente. Non è un'interrogazione, è una comunicazione. Ho avuto ultimamente un altro colloquio con la Dottoressa Remora per quanto riguarda i lavori della erigenda Casa della Comunità HUB, mi ha garantito il regolare proseguimento dei lavori e va tutto in maniera abbastanza spedita. Inoltre, c'è stato anche una nuova assunzione nel personale infermieristico della Casa della Salute. Fra l'altro, è un ragazzo che conosco bene, perché è stato mio tirocinante per parecchi mesi, quando ancora ero in servizio. E' una persona molto valida. E il clima, diciamo, fra gli operatori ora è nettamente migliorato. Una unità in più li fa stare più tranquilli e sono soddisfatti. Resta da vedere se questa soddisfazione degli operatori poi porta anche a una soddisfazione maggiore dell'utenza. Io, ora, mi adopererò per cercare di capire questo. A tal proposito, ma la butto così, eh, non è che, vedrei anche bene, non lo so, la creazione di uno sportello d'ascolto un giorno alla settimana, anche per un paio d'ore, e me ne potrei anche occupare, personalmente io, se è possibile, eh, non so ora se se è ipotizzabile una cosa di questo genere. Per sentire un pochino la situazione perché, ultimamente, c'erano state tante lamentele. Se con l'aumento del personale, se con un controllo anche diretto, insomma, anche soltanto per ascolto da parte nostra può darsi che le cose possano ancora migliorare.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Risponde il Sindaco. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Allora, ovviamente, all'interno dell'attuale Casa della Salute vige la potestà dell'Azienda Sanitaria. Quindi, io accolgo con favore la disponibilità del Consigliere Rogai. Verificheremo insieme all'Azienda se c'è la possibilità comunque di ascoltare le persone per quelle che sono i disagi o le criticità o le complessità, che ci possono segnalare o a volte anche le cose di merito, come accade, accade spesso quando si riceve positivamente un servizio. Colgo anche l'occasione per aggiungere che oltre ai lavori della Casa della Comunità HUB, sono iniziati anche i lavori per quanto riguarda la realizzazione del parcheggio asfaltato di fronte alla Clinica di Riabilitazione Toscana e la parte retrostante della Misericordia, anche quella era un'area sostanzialmente, che era, d'inverno soprattutto, difficilmente utilizzabile in caso di pioggia. Abbiamo ottenuto un finanziamento di 150 mila euro dalla Regione e quindi i lavori sono partiti e stanno procedendo in maniera spedita. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Bene. Consigliere Rogai. >>

Consigliere Cesare Rogai:

<< Sì, sì va bene. Mi ero dimenticato di questa cosa del parcheggio, l'ha detta il Sindaco. Comunque, i lavori stanno andando bene, la Dottoressa Remora è molto disponibile, mi ha detto che la posso chiamare quando voglio per avere altre delucidazioni. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Bene. Tornando alle interrogazioni, ci sono altre interrogazioni? Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. E solamente per ricordare che dal precedente, dallo scorso Consiglio Comunale, che era in data, fu tenuto in data 26 giugno, oggi è il 28 di luglio, e allora feci una interrogazione e ancora non mi è arrivata risposta. E, a norma dell'articolo, del 43 del TUEL, comma 3, decorrono 30 giorni per, dall'interrogazione per la risposta. Chiedo quando ci sarà, eventualmente, la risposta. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Ho sollecitato personalmente l'Assessore Quaoschi, comunque gli do la parola, così, ecco, fa alcune puntualizzazioni.>>

Assessore Massimo Quaoschi:

<< Sì, grazie Presidente. E mi scuso con il Consigliere Di Ponte. Fra l'altro, l'ultima volta, che ci siamo visti, quando c'era la Commissione Affari Istituzionali, gli avevo accennato che la

documentazione era sostanzialmente pronta e che gliela avrei fatta inviare tramite l'ufficio protocollo. E' una dimenticanza mia, me ne scuso, ma, sostanzialmente, la risposta è pronta e nei prossimi giorni sarà inviata. Questo me ne assumo la responsabilità di questo ritardo.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì, grazie Massimo. Attendo. Attendiamo e ci tengo solo a sottolineare che i tempi, che vengono, che vengono stabiliti nei regolamenti, piuttosto che negli statuti o nei decreti, sono tempi, che vengono messi perché siano comunque perentori e le procedure siano rispettate, perché sennò diventa, cioè, a volte le risposte arrivano in ritardo, a volte arrivano in maniera incompleta, o, piuttosto, non arrivano, tipo qualcuna, e, a volte arrivano in ritardo. A volte si presentano le mozioni fuori dai tempi, a volte, ci arriveremo dopo durante la prosecuzione del Consiglio, non si rispettano alcuni anche altri procedimenti. Cioè, insomma, bisogna fare un po' pace con noi stessi, nel senso che le norme, le regole ci sono, anche se noiose, perché mi rendo conto sia noioso, insomma, ci cerca di rispettarle, anche perché, poi, si chiamano e si richiamano gli atti simbolici per rispetto della legalità, che nient'altro sono che non il rispetto delle regole, anche le più semplici e basilari, a volte anche noiose come queste. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Ci sono altre interrogazioni? Bene. Passiamo quindi alle mozioni. Mi risulta che sia all'ordine del giorno la mozione avente oggetto: "Al lavoro non si può morire" presentata dalla Consigliera Valoriani, cui chiedo di illustrarla. >>

Il Presidente del consiglio comunale invita la Consigliera Loriana Valoriani ad illustrare la mozione acquisita al protocollo comunale al nr. 14854 del 01.07.2025 avente ad oggetto "Al lavoro non si può morire" presentata dalla stessa Consigliera, che ne dà lettura. Si riporta la trascrizione della registrazione audio dell'intervento della Consigliera Valoriani e degli amministratori intervenuti successivamente.

Consigliere Loriana Valoriani:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Intanto, riguardo a questa mozione, vorrei innanzitutto ricordare i tre morti, che ci sono stati la settimana scorsa a Napoli. Proprio per questo, per non avere rispettato le norme sulla sicurezza, tre operai hanno perso la vita, due dei quali erano a nero. E, quindi, ci sono delle indagini in corso, eccetera. Vorrei proprio per questo, anche citare quello che richiama il Presidente dell'Associazione Nazionale Lavoratori e Mutilati ed Invalidi sul Lavoro, che dice appunto, grida questo, c'ha questo grido d'allarme che, purtroppo, ci sono tre morti al giorno sul lavoro e duemila feriti, che è una strage

silenziosa. E questo, nonostante nel 2008, ci fosse stato emanato, fosse stato emanato il Testo Unico sul Sicurezza dei Lavoratori. Quindi, questa mozione, che io ho presentato, che andrò a leggere, mai come oggi è attuale. Grazie.

“Al lavoro non si può morire”

La sottoscritta Consigliera comunale propone al Consiglio comunale la seguente mozione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE in Italia si continua a morire nei luoghi di lavoro, non per fatalità, non per destino, ma perché la sicurezza non è rispettata. Stragi silenziose, quotidiane dal nord al sud, che macchiano tutti i settori produttivi: dall'edilizia all'agricoltura, dalla logistica all'industria. Le morti sul lavoro sono nomi, volti, storie, che poi si trasformano in drammi familiari. Sono persone che escono di casa per andare a lavorare e non fanno più ritorno, perché sono esposte a rischi evitabili, spesso in contesti dove le regole esistono solo sulla carta, e i controlli sono insufficienti, inefficaci per fare davvero la differenza.

Le normative vengono eluse, gli ispettori del lavoro sono pochi e senza mezzi. Le sanzioni, anche se applicate, non scoraggiano i comportamenti superficiali.

Si parla continuamente di favorire la cultura della prevenzione, ma nella società assistiamo spesso a scarsa supervisione e controllo. A scarso interesse nel management, ad una cultura che sottovaluta e incoraggia il rischio, nella convinzione che gli errori non avvengano. Un diffuso disprezzo delle regole, delle leggi sulla sicurezza, considerata come un mero obbligo normativo.

CONSIDERATO CHE a farne le spese sono soprattutto i più deboli, lavoratori precari, immigrati, giovani senza formazione, operai in subappalto, pensionati che tornano a lavorare perché la pensione non basta. In troppi casi la sicurezza è percepita come un costo o come un ingombro, non come un diritto. E così si lavora senza imbracature, senza protezione, senza formazione, senza ispezioni, senza la garanzia della condanna per chi ha sbagliato. Chi muore sul lavoro non muore per caso, muore perché è stata ignorata una regola o ci si è girati dall'altra parte davanti al rischio.

Non bastano le commemorazioni, le bandiere a mezz'asta, i minuti di silenzio, servono pene più severe per chi viola le norme, ma soprattutto una cultura della prevenzione, che metta al centro la dignità del lavoro e la vita di chi lavora. Oggi non è così, e, spesso, le famiglie delle vittime, o chi è rimasto ferito non riescono, in molti casi, ad ottenere il risarcimento che gli spetta, proprio per chi è nella catena degli appalti, la responsabilità, le responsabilità si disperdono. Solo nei primi mesi del 2025 ci sono stati circa 60 casi singoli di un destino comune: la morte.

Perché la mancanza di sicurezza è diventata consuetudine. ogni lavoratore morto, ogni lavoratrice morta, ogni invalidità causata da un infortunio è una sconfitta per la democrazia, per lo Stato per tutta la società.

RICORDATO il richiamo dell'otto ottobre 2023 del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, l'intollerabile e dolorosa progressione delle morti e degli incidenti sul lavoro sollecita un'urgente e rigorosa ricognizione sulle condizioni di sicurezza, nelle quali si trovano ad operare i lavoratori. Morire in fabbrica, nei campi, in qualsiasi luogo di lavoro, è uno scandalo inaccettabile per un paese civile, un fardello insopportabile per le nostre coscienze, soprattutto quando dietro agli incidenti si scopre la mancata o la non corretta applicazione di norme e procedure.

La sicurezza non è un costo, né tantomeno un lusso, ma un dovere, cui corrisponde un diritto inalienabile di ogni persona o che occorre un impegno corale di istituzioni, aziende, sindacati, lavoratori, luoghi di formazione, affinché si diffonda ovunque una vera cultura della prevenzione.

Occorre ricordare una figura importante per la comunità terranovese: il Dottor Michele rani, medico della medicina del lavoro, un professionista di quelli che, al passaggio, lasciano segni concreti e positivi. Negli anni '80 ricopri l'incarico di responsabile del servizio di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro in Val di Chiana. un servizio nuovo, esito della riforma sanitaria gestita dalle regioni, nell'intento di rafforzare la prevenzione delle malattie contratte nei luoghi di lavoro. Prima era un servizio inesistente e le competenze in materia frazionate fra più enti, con ridotta efficacia preventiva: ispettorato del lavoro, INAIL, in eccetera, non coordinato tra loro, e prevalendo l'ottica e prevalendo l'ottica ispettiva, cioè si interveniva su carenze strutturali dei luoghi di lavoro e mancate protezioni del lavoratore, curando dettagli ed incidenti, senza valutare l'insieme delle condizioni ambientali, che favorivano incidenti anche mortali e l'insorgere di malattie professionali. Il Dottor Di Trani era aggiornato sui metodi per cogliere le criticità. Era alieno da formalismi burocratici. Organizzò il servizio rendendo coerenti tra loro le fasi ispettive, la formazione dei lavoratori, lo screening a tappeto o metodi mai applicati prima. Laureato a Bologna e specializzato in medicina del lavoro a Siena, era lucano di Pisticci.

In breve: la medicina del lavoro del Dottor Di Trani dispose apprezzamenti generali dai territori, Comuni e Circoscrizioni dalle aziende, dai lavoratori e il gradimento degli amministratori ASL.

Furono anni di svolta nell'affrontare con spirito nuovo, quello della riforma sanitaria, una materia centrale della vita sociale, la salute nei luoghi nei luoghi di lavoro, la cui centralità non è mai superata, anzi torna tristemente di attualità ogni volta che in cronaca sappiamo di incidenti gravi, mortali sul lavoro.

Impegnato politicamente fu anche Assessore, stimato, della Giunta di Sinistra al Comune di Foiano prima e di Terranuova dopo. Attività amministrativa a cui si dedicò con passione, ricevendo ampi consensi.

Pur giovane si rivelò trascinatore, maturo, feroce, onesto in ogni impegno pubblico affrontato. Dialogava affabilmente stabilendo facili empatie.

Arrivò qui a Terranuova perché attratto dai troppi incidenti e anche i mortali nei cantieri della Direttissima. Qui fu apprezzato il suo impegno professionale e la sua passione politica, qui ha lasciato una grande impronta.

Il Dottor Michele Di Trani, eletto a giugno 1990, morì annegato in mare per salvare il figlio il 5 luglio.

IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E IL CONSIGLIO COMUNALE

A chiedere al Governo l'impegno urgente, che preveda l'inasprimento delle sanzioni per chi non espone il badge identificativo in qualsiasi cantiere.

Avvii un'efficace lotta al caporalato.

Cancelli l'intermediazione di mera manodopera. Bisogna impedire che sia possibile fare finti appalti in cui l'appaltatore può essere privo di qualsiasi voglia struttura organizzativa, che significa, ad esempio, la strumentazione che serve per effettuare il lavoro e ha di fatto la sola funzione di mettere a disposizione del committente i propri lavoratori, magari dirigendoli attraverso caporali, come avviene in molti settori.

È il modo con cui si affida ad altri soggetti il compito di fare lavorare persone in nero o con contratti che negano diritti, formazione e salari adeguati.

Una modalità che molto spesso si appoggia appunto a false imprese, che aggirano anche gli obblighi fiscali contributivi.

Preveda l'impiego di controlli più serrati da parte di personale specializzato, assumendone altro e formandolo adeguatamente.

Ad intitolare una via o una piazza a Michele Di Trani, medico della medicina del lavoro.

Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliera Valoriani. Ci sono interventi sulla mozione? Consigliere Ciabattini.

Consigliere Omar Ciabattini:

<< Grazie Presidente. Sicuramente il ricordo di Michele Di Trani è prezioso e condivisibile, ma mi viene da pensare, forse, un po' sbilanciato rispetto al centro della mozione stessa, che vuole essere una mozione sulla sicurezza del lavoro. Avremmo visto con favore, cioè con favore, appunto un passaggio sull'azione locale del Comune, che può fare: ad esempio, promuovere la formazione e prevenzione nei cantieri di competenza comunale, sensibilizzazione nelle scuole. Quindi, si va, giustamente dico, a richiedere molto allo Stato, senza poi indicare cosa si possa fare concretamente al livello comunale, e credo che su questi temi si possa agire già dal basso e, sicuramente, meglio dal basso, rispetto a quanto lo possa fare uno Stato che ha mille problemi, insomma. Un altro aspetto è che, appunto, viene richiesto molto al Governo, vengono richieste molti impegni al Governo, senza però specificare come il Comune intenda formulare queste richieste. Si possono, che ne so, tramite ANCI una lettera del Sindaco, una mozione al Parlamento. Insomma, mi viene da pensare che questa

sia, cioè che questa non sia una vera e propria mozione sulla sicurezza del lavoro. Ecco, un po', boh, i lascia un po' questo dubbio, questa mozione. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Bigazzi. >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Sì, grazie Presidente. No, si tratta di una mozione, ovviamente, da presentare agli organi competenti. Noi solleviamo quello che è un problema molto grande sull'ambito del lavoro, e quindi credo che comunque si parte sempre e comunque dalle parole del Presidente della Repubblica, cioè fare una cultura della prevenzione, che, molto probabilmente, è proprio lì che si deve andare a lavorare. Ed è chiaramente, sono tutti strumenti che il Comune può ben poco se non sollecitare quelle che sono i problemi ed andare a risolverli. Dalla mozione, come abbiamo presentato la mozione la volta scorsa per Gaza, è chiaro che noi non andiamo a risolvere il problema a Gaza, ma solleviamo la questione. Andiamo ad evidenziare quelle che sono le problematiche e proporre delle soluzioni. Nella mozione non è che ci sono, ovviamente, tutte le soluzioni, però viene richiesto alla Giunta, al Sindaco e al gruppo consiliare di inoltrare questa richiesta al Governo o ai vari rappresentanti che sono incaricati. Poi, la persona ovviamente, che viene citata, che è stata, diciamo, un simbolo anche nel nostro territorio, credo che faccia, sia più che giusto di ricollegarla a quella che è la mozione presentata oggi da Loriana. Grazie.>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Di Ponte, prego. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, la mozione la definirei politicamente corretta, nel senso che tocca degli aspetti, che sono quelli di fatto in una, all'apparenza tutti si può condividere e non si può essere contrari, è evidente, ma poi, di fatto, sono tutti quegli aspetti che ci si ripete sempre, a prescindere dai Governi, del colore dei governi, ci si ripete sempre e poi di fatto non si fa mai, o comunque si fanno sempre queste operazioni di maquillage, oppure di intervento formale poderoso, per cui si aumenta la sanzione, come si dice ora, e poi di fatto tanto resta tutto così com'è. Si parla di sanzioni e poco di prevenzione. Si parla, non si parla di referendum. Si è fatto poco fa un referendum sul lavoro, che era completamente fuori, di fuori da quella che è la realtà del mondo del lavoro. Ho avuto modo di confrontarmi con un paio di segretari provinciali della CGIL a questo tempo, prima del referendum, e gli esposi questa questione. Cioè, si parla dell'articolo 18, quando in Italia da più di 10 anni l'articolo 18 ha visto i licenziamenti a merito di quella sanzione, che si contano su una mano. E, probabilmente, quelli che sono stati licenziati, sono stati licenziati giustamente, perché erano persone che non erano volenterose o capaci di comportarsi correttamente nel luogo di lavoro. Quindi, bisognerebbe essere un po' più veritieri e su questa mozione un po' più forti, perché? Perché di lavoro, e ve lo dico, io ho

perso un nonno, ho perso un collega del mio babbo, che aveva la mia età nel luogo di lavoro, qualche anno fa, che ha lasciato due figlioli tra l'altro di nemmeno due anni entrambi. Quindi, cioè, è una materia che è molto delicata, ma non si può affrontare con, sempre con quell'enfasi di, non so nemmeno come definirla, di mondo delle fiabe. Cioè, qui o si interviene drasticamente, o sennò questa roba qui, cioè non è che c'è bisogno di andare a vedere a Napoli, eh. E' morto uno poco fa, credo una settimana fa, dieci giorni fa, a Castelfranco di Sopra, nuovamente, ribaltato con il trattore. Cioè, quindi, non andiamo a parlare di caporalato sempre, perché ci piace parlare di caporalato, perché quelli lì sono i cattivi e noi siamo i buoni. E un funziona così, non c'è i buoni e i cattivi, c'è le opportunità che si presentano a chi le sa e le vuole cogliere. Non andiamo troppo lontano, perché se no e si parla di intermediazione di mera mano d'opera. Certe agenzie di lavoro, che portano dipendenti internali a lavorare nelle fabbriche, che sono qui sul Lungarno, non è che c'è da andare troppo lontano, c'è da andare qui sul Lungarno, e vedere che c'è gente che fa di contratto orario 36 ore la settimana, e ne fa 45 di straordinario alla settimana. E quindi, ma di che si parla? E c'è gente che portava via il Pegaso, la settimana scorsa due persone sono state portate via per portare via il Pegaso dalla parte di là, erano nel Comune di Montevarchi, ma la ditta è la solita anche di qua nel Comune di Terranuova. Ma di che si parla? Cioè e si va parlare di Napoli, di Caserta o Palermo? Cioè, allora, o si interviene in maniera e se ne prende, si prende posizione in maniera seria, nel senso che si affronta di petto, o sennò, cioè, si può anche essere favorevoli, ma, secondo me, si porta poco alla discussione. L'esternalizzazione dei cicli produttivi, il concreto mettere, il corrente e continuo mettere in concorrenza l'impresa al massimo ribasso, cioè sono tutti elementi, sono tutti elementi che poi portano a questo, portano allo sfruttamento del lavoratore, portano allo sfruttamento del lavoratore e quindi si arriva a questa cosa qui, che di fatto, se uno fa 36 ore di contratto settimanale e ne fa altre 40, la prima lo fai, la seconda lo fai, dopo un mese o due di fatica, il terzo mese, probabilmente, sei distratto e il carro ponte, che passa, o il carrello elevatore o il mulettino, ti chiappa. Eh, e succede. Perché è stanchezza fisica, perché non siamo robot. Quindi, e non è solamente chi delinque, perché chi delinque c'ha un altro tipo di procedimento, che è quello penale, che lo persegue. Qui si tratta di dire la normativa sul lavoro, la normativa sul lavoro è un'altra roba, non c'entra nulla con la normativa penale, è un'altra roba. Ho visto un provvedimento poco tempo fa, ancora che è stato ripetuto, perché si pensa di avere fatto una grande operazione del Presidente della Regione, che nell'orario di lavoro pomeridiano blocca i cantieri edili. Perché? Perché era caldo. C'è un imprenditore che mi ha fatto vedere, poi, nemmeno un imprenditore, scusate, era un dipendente, il direttore dei lavori per l'azienda, che mi dice: è arrivato il bollettino stamattina all'11,00, che dice: all'una c'è allerta meteo, perché è caldo, quindi devo staccare. A mezzogiorno e un quarto lo stesso sito della Regione, ecco, a cui stiamo attenere, dice no, che è saltata l'allerta. Quindi, ovviamente, questo qui stacca e riattacca i lavoratori, così a piacimento, in base a un comunicato del fenomeno che sta in Regione. Perché il fenomeno, che sta in Regione, pensa ad andare a fare il bagno, e invece di sta a pensare ad amministrare una Regione. E allora bisogna smettere di fare gli interventi e i provvedimenti o mozioni, anche questa, cioè io, ci mancherebbe, Loriana so che te sei stata motivata da un cosciente senso del dovere e dell'attenzione ad un tema così importante, perché ti conosco e quindi lo so, ne sono convinto, straconvinto. Però,

ripeto, è politicamente corretta, ma, di fatto, non tocca niente. Se si vuole, siamo disponibili a ridiscutere una mozione dove si pongano dei punti, che, davvero, vanno ad incidere su delle questioni, anche facendo, essendo scomodi con qualche impresa, perché essendo politicamente corretti si sembra bravi e bellini, va bene? Ma non si incide mai su niente. Soprattutto su questa roba qui. Dice: sì, ma tanto io sono un consigliere di 8 mila comuni in Italia, quindi io ho fatto il mio e sono a posto. Io non la penso così. Quindi, sono disponibile, se c'è da fare un altro documento, che sia anche forte nei confronti di certe imprese, che, ripeto, sono anche qui in Valdarno, non andiamo a cercare tanto lontano, guardiamo nel nostro e vediamo che si fa qui da noi. E, probabilmente si potrebbe essere un pochino più, come dire, soddisfatti del nostro impegno, del nostro impegno civico.

Ultima cosa era quella del, che mi diceva Omar, poco fa, e il collega, mi diceva: i che fa il Comune? Il Comune, tanto per cominciare, c'ha un cantiere che praticamente non è a norma. Un cantiere comunale che non è a norma. Quindi, i lavoratori, che vanno lì dentro, da qualche vanno in un cantiere non a norma. Sì, il responsabile della prevenzione lo certifica, sì l'ha certificato, lo certifica per farci un favore. Perché? Perché lo certifica ma non è, cioè c'è i tegoli dei tetti vengono giù, c'è le porte che traballano, c'è la roba che non è neanche distribuita e, come dire, caratterizzata, è tutto mescolato. Tant'è vero, tant'è vero che l'Amministrazione, a suo tempo, aveva previsto di andare a ricostruire un nuovo cantiere comunale, perché questo qui non è a norma. Ecco, allora direi, intanto, cominciamo a muoversi e accelerare su questa storia, perché più di un anno, anzi è due anni che praticamente è già predisposto tutto il procedimento, è da un anno che si sta chiedendo di muoversi e di sollecitare questa cosa, ecco, so che parlando con uno degli Assessori della Giunta, so che il procedimento di collaudo dell'attuale nuova struttura dovrebbe essere abbastanza pronto, se Dio vuole, e quindi direi di far prendere in possesso l'area, a chi l'ha acquistata tramite un bando pubblico, e di muoverci a farli iniziare quel lavoro di demolizione della vecchia struttura, di fare quello che devono fare e di prendere il possesso della nuova area, a tutti gli effetti, quindi con il trasferimento delle maestranze comunali. Già quello sarebbe un primo passo, un elemento di garanzia per i nostri lavoratori. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere Di Ponte. >>

Consigliere Loriana Valoriani:

<< Presidente, posso avere la parola? >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Consigliera Valoriani, prego. >>

Consigliere Loriana Valoriani:

<< Allora, io ho presentato questa mozione, che non ritengo, come afferma il Consigliere Di Ponte, che è una favola e che si parla del nulla, poi in definitiva ha detto questo, no? Giusto? E quindi, allora, io la mozione non sono intenzionata a ritirarla assolutamente, perché una..scusate, eh, parlo meglio

così, perché una persona, un capogruppo dell'opposizione di destra, dice, appunto, che la mozione non parla del niente, ma dov'è che non parla del niente, se si parla di morti sul lavoro? Quando io ho citato Napoli, tre morti, lo so benissimo che c'è stato un morto a Castelfranco, ma io l'ho citato in un altro senso. Nel senso che è palese che i morti di Napoli sono stati, sono morti perché non utilizzavano le misure di sicurezza. Misure di sicurezza, che richiamo nella mozione. Quindi, mi sembra proprio fuori luogo il fatto che il Capogruppo Mauro Di Ponte dell'opposizione di Destra, si faccia referente di una così, cioè del niente. Del niente parla l'opposizione, non parla questa mozione, perché qui si parla di cose che riguardano tutti. Riguardano tutti, non si parla proprio del..no, scusi eh, Capogruppo! Io l'ho ascoltata, chiedo anche di essere ascoltata! E quindi non parli così, con il sorriso. Non mi sembra che sia il caso di parlare con questo sorriso a presa in giro, perché proprio lei non è proprio la persona indicata per fare queste considerazioni. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Ha facoltà di intervenire, per una seconda volta, il Capogruppo Di Ponte. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Grazie Presidente, grazie. Va beh, allora, sulla questione di quello che mi si mette in bocca, già ci ritorno, visto che l'altra volta già lo dissi, io non ho chiesto di ritirare nessuna mozione e quindi di..>>

Consigliere Loriana Valoriani:

<< Ha chiesto di rifarla! >>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Allora, attenzione perché non ci si parla sopra, non è un contraddittorio, non è un dibattito. Quindi, ora interviene il Consigliere Di Ponte, per la seconda volta, perché in quanto capogruppo può intervenire due volte, e poi si chiudono gli interventi, a meno che non ci siano altri Consiglieri, che non sono già intervenuti, che lo vogliono fare. Prego. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Grazie Presidente. Allora, ripeto, io non ho chiesto di ritirare nessuna mozione. Ho dato disponibilità come gruppo consiliare civico di riaffrontare la questione con un documento costruito insieme e condiviso. Dopodiché, mi sento indicato quanto qualsiasi altro Consigliere di questa assemblea a discutere ogni punto, che viene posto in discussione. Non mi sento più o meno adeguato di nessuno. Detto questo, ci terrei a puntualizzare quello che ho già detto: so che è difficile andare oltre, destra e sinistra, ma noi siamo una lista civica. Quindi, non abbiamo nessun connotato di destra e non abbiamo nessun connotato di sinistra. Ci sentiamo amministratori volenterosi di servire la nostra comunità, niente più. Dopodiché, ci addita, perché si vede che non ha elementi, Consigliera, per poter stare a discutere di altre questioni, ci addita di cose per cui io non, come dire, non penserei mai di additarla per questioni che non la riguardano, o dire cose che non sono vere su di lei, se lei. Se

lei lo vuole fare, faccia pure. So assolutamente chi sono, non ho bisogno che me lo ricordi assolutamente lei. Detto questo, esprimo il nostro voto, che sarà contrario per le questioni, che avevo enunciato prima. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Interviene il Capogruppo Bigazzi. >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Grazie Presidente. No, per ritornare alla questione e riportare le parole sulla mozione, si tratta comunque di una proposta, ovviamente. Può essere condivisa o meno. E' chiaro che all'interno della mozione non è che ci sono delle banalità, oppure se è stata scritta a caso. Ci sono dei punti abbastanza importanti, che fanno parte anche di quello che potrebbero essere già dei punti di partenza per andare a proporre qualcosa di costruttivo. L'intermediazione della mano d'opera, favorire che gli appalti e l'appaltatore abbiano gli strumenti per poter lavorare. Insomma, i temi, secondo me, ce ne sono tanti. Poi, se si vuole, per il partito preso, non portarla avanti, noi rispettiamo il voto assolutamente. Però, una cosa va detta: cioè quello che è riportato all'interno di questa mozione rispecchia quelli che sono, ovviamente, l'ambito del lavoro italiano. E quando si parla di ambito di lavoro italiano, per forza di cose si parte dal Governo, perché tutta una serie di leggi e leggine per quanto riguarda la somministrazione e quant'altro, sia di destra che di sinistra, sono state proposte dal Governo. Ed è chiaro che noi dobbiamo andare a interfacciarsi lì. Possiamo essere più o meno forti, più o meno coesi, però comunque sia noi dobbiamo rivolgerci agli organi istituzionali che, per forza di cose, emanano le leggi e le leggi vanno nel territorio. Poi tutto si può, tutto si può migliorare, però credo che comunque sia una buona mozione di partenza da presentare. Grazie. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Insieme per Terranuova.>>

Dichiarazioni di voto

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Favorevole. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Terranuova Futura. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Contrari. >>

Il Presidente del Consiglio comunale Leonardo Ciarponi mette in votazione la mozione.
Su nr. 17 presenti e votanti, con nr. 12 voti favorevoli, nr. 5 contrari (Di Ponte, Ciabattini, Mugnai, Nuzzi, Kaur) e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva la mozione.

Il Presidente Ciarponi comunica al Consiglio che il punto n. 5 all'ordine del giorno avente ad oggetto **“APPROVAZIONE “CONVENZIONE FRA COMUNI DI CAVRIGLIA, BUCINE, LORO CIUFFENNA, CASTELFRANCO PIAN DI SCO', LATERINA PERGINE VALDARNO, MONTEVARCHI, SAN GIOVANNI VALDARNO, TERRANUOVA BRACCIOLINI, FIGLINE E INCISA VALDARNO E REGGELLO, PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL CANILE SANITARIO E DEL CANILE RIFUGIO DI FORESTELLO” – IMMEDIATA ESECUTIVITÀ”** è ritirato dall'ordine del giorno per approfondimenti.

Il Consigliere Omar Ciabattini interviene per presentare una questione pregiudiziale. Si riporta la trascrizione della registrazione audio dell'intervento del Consigliere Ciabattini e degli amministratori intervenuti successivamente.

Consigliere Omar Ciabattini:

<< Presidente, un richiamo al regolamento, posso?>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Prego. >>

Consigliere Omar Ciabattini:

<< Mi rivolgo a lei, appunto, consapevole della sua attenzione nel garantire che questi lavori, i lavori di questo Consiglio siano svolti nel pieno rispetto delle norme. Pertanto, in base a quanto previsto dall'articolo 46, comma 1 del Regolamento del Consiglio comunale, sollevo la questione pregiudiziale in merito al Punto 4, che andremo a discutere nell'ordine del giorno, relativo all'assestamento generale di Bilancio 2025-2027 e alla verifica degli equilibri ai sensi degli articoli 175 e 193 del TUEL. Le motivazioni per cui sollevo questa questione pregiudiziale sono semplici: la commissione competente, riguardante questo punto, si è riunita il 25 luglio. Il Consiglio è stato convocato per oggi, 28 luglio, e, di conseguenza, sono stati trascorsi solamente 3 giorni. In violazione questo, dell'articolo 7, comma 3, del Regolamento delle Commissioni. Questo prevede, cioè che prevede questo articolo, questo comma specifico un intervallo minimo di 4 giorni tra commissione e Consiglio, per garantire, appunto, un'adeguata informazione ai Consiglieri. A rafforzare questa evidenza richiamiamo anche, spero mi dia conferma anche il Segretario comunale, l'articolo 11, comma 1 lettera C) dello Statuto Comunale, che stabilisce che: *“Nessun argomento può essere – leggo – nessun argomento può essere posto in discussione se non si è stata assicurata un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri”*. Ora, la lettera C) di questo articolo continua, di questo comma continua, dove dice, appunto: “che gli atti devono essere trasmessi al Presidente entro 6 giorni e al Consiglio entro 5”. Sono stati trascorsi, trasmessi nei tempi, ma se mi si viene a contestare questa

questione con questo argomento, mi viene da dire che è inutile poi fare le commissioni, perché a quel punto ogni consigliere va a vedersi gli atti da solo, si li studia, si prepara a quel che vuole e niente. Comunque, per queste ragioni, appunto, chiedo che il punto numero 4 non venga trattato nella seduta odierna, ma venga rinviato ad una successiva, da concordare nel rispetto delle tempistiche previste. Ricordo anche che l'articolo 46 del Regolamento Comunale, Regolamento del Consiglio comunale, al comma 3, come dire, riporta, rimette nelle, al comma 3 e al comma 4, rimette nelle sue mani la decisione di andare avanti o meno, e, in caso di dubbi, rimette a votazione senza discussione del Consiglio. Niente. Questo, insomma. Grazie Presidente. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. La seduta è sospesa. Chiedo alla Segretaria Generale di raggiungermi nella saletta adiacente. >>

Il Presidente del Consiglio comunale sospende i lavori alle ore 18,20 al fine di conferire con il Segretario comunale in merito alla questione pregiudiziale.

Alle 18,35 il Presidente rientra in aula e conferma la sospensione della seduta del Consiglio per consentire lo svolgimento della cerimonia di conferimento del riconoscimento civico “Poggio Bracciolini” ad Andrea Magini, precisando che darà in seguito comunicazione delle decisioni assunte in merito alla questione pregiudiziale.

Alle ore 19,00 il Consiglio rirende i lavori e il Capogruppo di maggioranza Bigazzi chiede un ulteriore momento di sospensione per conferire con i componenti del gruppo consiliare. Il Presidente sospende i lavori del Consiglio alle ore 19,02.

Il Consiglio comunale riprende i lavori alle ore 19,10 ed il Presidente annuncia, in merito alla questione pregiudiziale posta dal Consigliere Ciabattini, di decidere per il rinvio del punto n.4 all'ordine del giorno avente ad oggetto “ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2025-2027, AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000- VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 – IMMEDIATA ESECUTIVITÀ.” ad una successiva seduta consiliare, precisando che tale seduta sarà convocata in via d'urgenza entro il 31 luglio, senza che venga riconvocata la Commissione consiliare competente che si è regolarmente svolta.

Si riposta di seguito la trascrizione della registrazione audio dell'intervento del Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Bene, riprendiamo. Dunque, in merito alla questione pregiudiziale, sollevata dal Consigliere Ciabattini, vi comunico che la mia decisione è di non trattare il Punto n. 4 dell'ordine del giorno, che vi è stato consegnato. E, a questo proposito, verrà riconvocata una seduta in via d'urgenza, entro il 31 di luglio, perché chiaramente non potendo rispettare i termini di preavviso di cinque giorni sulla convocazione, è noto che la deliberazione oggetto di questo punto deve essere comunque assunta

entro il 31 luglio di ogni anno. Quindi, verrà riconvocata una seduta consiliare e vi arriverà, appunto, la convocazione. Quindi, passiamo ora..>>

Segretario Generale Dottoressa Ilaria Naldini:

<< Io anticiperei anche..>>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<<..al punto numero..(INTERRUZIONE). Sì, preciso, preciso anche che la commissione non verrà riconvocata, perché, comunque, la commissione si è già svolta, è stata convocata in maniera comunque regolare, con il preavviso necessario da regolamento. La commissione mi risulta che ha rilasciato un parere favorevole. Parere obbligatorio e non vincolante. Quindi, queste sono. ah, e vi antiprovo comunque, che, molto probabilmente, la seduta verrà riconvocata per il 31 luglio. Ancora devo verificare l'orario. Trattandosi di seduta convocata in via d'urgenza, non è previsto nemmeno il passaggio in Conferenza Capigruppo. .>>

PUNTO N. 6 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE E LA CORRESPONSIONE DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE DI CUI AL TITOLO VII, L.R. N. 65/14. IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

Il Presidente del Consiglio comunale dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 6 all'ordine del giorno e passa la parola al Consigliere comunale Paolo Del Vita, in qualità di Presidente della Commissione Assetto e Programmazione del Territorio, in sostituzione dell'Assessore Trabucco che non ha potuto partecipare alla seduta, per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Consigliere Paolo Del Vita:

<<Sì, buonasera, grazie Presidente. Come da Commissione CAT eseguita la settimana scorsa con il dirigente Novedrati, questo regolamento viene proposto per adeguare le nostre tabelle del Comune con la Legge Regionale 65 del 2014. Ad oggi le nostre tabelle per il costo di costruzione e gli oneri di urbanizzazione, prevedono due macro gruppi o categorie. Gli oneri di urbanizzazione vengono pagati perché c'è un incremento di carico urbanistico in base alle nuove edificazioni, ma anche a altri tipi di categorie, quindi ad oggi le tabelle sono costituite da due gruppi, macro gruppi, però non sono molto precise, non sono trasparenti in certi casi perché possono anche indurre contenziosi, ma possono avere delle varie valutazioni. Quindi ad oggi la proposta è quella di riorganizzare e suddividere queste tabelle in modo tale che questo carico urbanistico e le nuove costruzioni possano essere più consone, possano essere più precise in base agli aumenti di superficie, il cambio d'uso e anche le suddivisioni delle unità immobiliari possano essere più precise. Devo dire la verità, Novedrati è stato molto preciso con questa nuova tabella in modo tale che i vari interventi che

verranno fatti sul territorio avranno anche delle indicazioni precise e quindi in base a se c'è un cambio d'uso ed una superficie, con questa tabella si riesce a capire in maniera più precisa e diretta, che tipo di intervento e su quell'intervento quale sarà il costo di costruzione o gli oneri di urbanizzazione.

Questo perché in previsione anche del nuovo regolamento, piano strutturale e p.o. che verrà fatto nei prossimi mesi, questo avrà un'organizzazione completa e quindi una rispondenza, come ho detto prima, anche alla legge regionale. Con questo poi verranno riorganizzati anche gli oneri verdi, quindi quegli oneri delle case in zone agricole che passano da agricola a residenziale, avranno anche lo studio da parte dell'ufficio tecnico, anche una riorganizzazione sul costo di costruzione e in base a questo ripeto ci sarà veramente una maggior precisazione e quindi i vari tecnici o gli utenti o il cittadino capirà meglio quale sono anche le spese.

Da quello che l'ufficio tecnico ha fatto non una previsione ma questa riorganizzazione non dovrebbe cambiare gettito poi finale.

E' una previsione perché non si sa poi quali saranno gli interventi, che tipo, che tipologia, quanti, però nello studio che ha fatto l'ufficio sugli interventi negli anni precedenti questa riorganizzazione non dovrebbe incidere per quanto riguarda le casse del comune, quindi sarà una riorganizzazione a saldo zero, se non è a zero, sicuramente sarà positiva.

Qui sicuramente c'è una poi una serie di regole di come vengono attuate, ma questo è veramente più un aspetto tecnico.

Questo regolamento a grosse linee è quello che ho esposto io e quello che Novedrati ha esposto lì alla Commissione Cat che abbiamo fatto.

Grazie. >>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Presidente. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto, Insieme per Terranuova? >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Favorevoli. >>

Presidente del Consiglio Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Terranuova Futura? >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì grazie Presidente. Allora il nostro voto sarà un voto di astensione, per quale motivo? Perché il regolamento, questo regolamento, parte da un presupposto che riteniamo positivo, che è quello della diversificazione delle fasce, delle aliquote, chiamiamole così, proprio perché non condividiamo meccanismi tipo flat tax, va bene? Giusto per fare qualche rimando a qualche minuto fa. Perché? Perché meccanismi di flat tax piuttosto che di accorpamento degli scaglioni, sono meccanismi che tengono meno conto di quelle che sono la diversità, le differenze, in questo caso non si parla ovviamente di scaglioni di reddito e quant'altro, però è evidente che il costo che deve sopportare, o

l'onere che deve sopportare un soggetto che sistema, adegua la propria abitazione, non può essere lo stesso che sopporta un soggetto che fa speculazione andando a edificare su aree da lottizzare proprio perché ci fa speculazione, ovviamente ci fa reddito e quindi è giusto diversificare. Quindi più scaglioni si fanno, in linea di principio per noi, e maggiore, c'è coerenza, come dire c'è più impegno e più lavoro da sopportare, però allo stesso tempo c'è più equità e giustizia quindi per questo motivo crediamo che il principio adottato sia un principio corretto e riconferma il nostro voto di astensione.>>

Non essendoci altri interventi, il Presidente del Consiglio comunale Leonardo Ciarponi mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 17 presenti e votanti, con nr. 12 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 5 astenuti (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Kaur, Nuzzi), il Consiglio comunale approva la delibera.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 12 voti favorevoli, nr. 0 contrari, n. 5 astenuti (Di Ponte, Mugnai, Ciabattini, Kaur, Nuzzi), il Consiglio comunale approva l'immediata eseguibilità della deliberazione.

PUNTO 7 - REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE – APPROVAZIONE.

Il Presidente dott. Leonardo Ciarponi introduce il punto n. 7 all'ordine del giorno e passa la parola al Sindaco Sergio Chianni per l'illustrazione della proposta di deliberazione. Si riporta di seguito la trascrizione della registrazione audio degli interventi.

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Passiamo ora al settimo ultimo punto dell'ordine del giorno, avente ad oggetto: PUNTO N. 7 – REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE APPROVAZIONE.

Mi permetto di rivolgere alcune comunicazioni su quelli che sono stati i lavori della Commissione Affari Istituzionali, che io presiedo, sul regolamento, che, appunto, è stato oggetto di una seduta, che è stata svolta alla presenza del Dottor Brutti, il Comandante del corpo di Polizia Locale. E la commissione ha analizzato attentamente il regolamento, andando ad effettuare alcune, alcune modifiche, in particolare oltre ad alcune modifiche puntuali sono stati disciplinati in maniera più dettagliata i servizi armati, i servizi di collegamento e rappresentanza, oltre che i servizi d'ordine e ceremonie. E' stato inserito poi, in merito a quella che è la definizione del contingente di personale di Polizia Locale, che viene definita dalla Giunta Comunale, oltre appunto alla potestà discrezionale, decisoria della Giunta comunale, è stato inserito anche riferimento comunque alle norme sovra ordinate, che disciplinano gli standard, appunto, numerici dei contingenti in relazione a tutta una serie di aspetti, primo fra tutti la soglia demografica. Sono state aggiunte alcune precisazioni in merito alla tutela della riservatezza del personale addetto al servizio di Polizia Locale. E, infine, poi, sono state

effettuate tutta una serie di precisazioni su quella che è la dicitura del servizio, appunto che, alla luce della recente modifica alla normativa regionale è denominato, appunto, da pochi mesi, polizia locale e non più polizia municipale. Quindi, invito anche tutti voi come consiglieri ed amministratori, anche nei rapporti sia interni che con la cittadinanza, a utilizzare la corretta terminologia, anche in funzione proprio di veicolare una conoscenza di quello che è poi il corretto status giuridico della polizia locale. Prego, Sindaco. >>

Sindaco Sergio Chienni:

<< Sì, io ci tengo a ringraziare il Comandante Gianluca Brutti e la commissione per il lavoro svolto. Le modifiche le ha appena illustrate il Presidente del Consiglio Comunale, ricordiamoci che il presupposto è anche quello di essere passati da corpo associato a servizio autonomo, oltre, ovviamente alle modifiche legate alla dicitura di passaggio da Polizia Municipale a Polizia Locale. Credo sia stato fatto un ottimo lavoro in termini regolamentari, che disciplina tutti gli aspetti, ovviamente, inerenti il servizio, quelli interni, così come quelli nei rapporti con i cittadini e i doveri, che devono essere rivolti verso la cittadinanza stessa. Colgo l'occasione, scusatemi, per ringraziare la polizia municipale per, la polizia locale scusate, oltre ai documenti bisogna aggiornare anche la mente. La Polizia Locale perché, comunque, il passaggio non è stato banale, quello tra corpo associato e servizio autonomo. Ciò nonostante, continuiamo a dare risposte importanti, per quanto in un arco orario diverso, rispetto al precedente, dato che non c'è più la sinergia con la polizia di Montevarchi, però è un servizio che anche quando, è stata una situazione di passaggio come quella vissuta, e anche quando è stato in sottonumero, perché per varie ragioni, ha sempre continuato a dare risposte adeguate e quindi credo sia doveroso ringraziare i membri e i componenti della Polizia Locale. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie. Ci tengo, mi ero scordato, a ringraziare anche la Segretaria Generale per il supporto, che ha dato ai lavori della Commissione e mi ero scordato anche di evidenziare quello che ritengo un passaggio particolarmente significativo di quelle che sono state le, diciamo, integrazioni e modifiche, che la commissione ha apportato, peraltro all'unanimità. Quindi, ringrazio anche tutti i commissari, per lo spirito con cui hanno partecipato ai lavori. Ma è stata riconosciuta, in sede di regolamento, l'importanza che l'Amministrazione attribuisce anche nell'ambito delle attività di formazione, addestramento ed aggiornamento del personale, della pratica sportiva, prevedendo la possibilità per l'Amministrazione di promuovere e incoraggiare comunque la stipula anche di convenzioni, per quella che è la finalità di contribuire a garantire la preparazione, il ritempramento psicofisico necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali e a garanzia di un miglior rendimento professionale, convenzione, appunto, con, e protocolli d'intesa con soggetti pubblici e privati operanti nell'attività fisica e sportiva, al fine di consentire al personale del servizio condizioni di accesso agevolate alle relative prestazioni e servizi. Penso che questo sia importante, perché comunque si riconosce, prima di tutto la particolare attività svolta, ma si riconosce anche in modo formale l'importanza che oggi è universalmente riconosciuta di quella che è l'attività fisica come attività, che

contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita e quindi anche di lavoro delle persone. Si aprono gli interventi. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Terranova Futura. >>

Consigliere Mauro Di Ponte:

<< Sì, grazie Presidente. Premesso che, e ricordando quello a cui alludeva il Sindaco, che non è più il nostro un corpo associato, ma è un servizio, e premesso che a suo tempo siamo stati molto contrari a questa regressione organizzativa, perché, appunto, non, ancorché, formalmente si è arrivato ad atto unilaterale, ma, come succede spesso, anche nei rapporti matrimoniali, le responsabilità non stanno da una parte e basta, stanno da entrambe le parti. E, in questo caso, ci sono grosse responsabilità anche da parte nostra, perché, spesso e volentieri, davanti a quello che è, dovrebbe essere il focus amministrativo, spesso, a volte, si antepone il pensiero politico. E, detto questo, il regolamento, che abbiamo potuto leggere e apprezzare assieme al nuovo Comandante, è un regolamento che ci pare fatto bene, da persona assolutamente competente, che noi non siamo in grado ovviamente di poter giudicare nelle sue competenze specifiche, che sembrano e ci paiono molto apprezzabili. E ci piace sottolineare due articoli in particolare, l'11 e il 12, che danno al dipendente comunale, nel caso appunto il vigile, danno dei doveri, ma danno anche, come dire, una, gli impongo anche un'impostazione caratteriale di, come dire, di contatto di prossimità con la cittadinanza. Quindi, lo pongono sì vicino alla cittadinanza, ma ricordando sempre che loro ricoprono un ruolo terzo, a cui il cittadino fa riferimento. Perché comunque, la divisa che indossano, è una divisa che è importante e che è di riferimento per la comunità. E quindi, sottolineo come sia importante avere introdotto queste nozioni di imparzialità, cortesia dal riscuotere la stima della popolazione, ecco son concetti che ci piacciono, perché, appunto, si riconosce il ruolo, ma si dà anche umanità a quel ruolo. E quindi siamo soddisfatti del regolamento, che ci ha proposto il comandante, assieme tra l'altro all'aiuto del Segretario, e il nostro voto sarà favorevole. >>

Presidente del Consiglio Comunale Leonardo Ciarponi:

<< Grazie Consigliere. Insieme per Terranova. >>

Consigliere Mauro Bigazzi:

<< Sì, favorevole anche noi. Ci tengo a precisare che, ovviamente, il divorzio, quando succede, non è mai colpa di uno solo, però in questo caso, ovviamente, è stata una scelta quasi imposta, e quindi abbiamo dovuto subire quello che ci è toccato, insomma. E quindi organizzarsi col nuovo corpo di polizia locale. Grazie. >>

Il Presidente del Consiglio comunale mette in votazione la proposta di deliberazione.

Su nr. 17 presenti e votanti, con nr. 17 voti favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 0 astenuti, il Consiglio comunale approva la delibera all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede al Consiglio di votare per dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. n.267/2000 (Tuel), ricorrendo motivi di urgenza.

Con nr. 17 voti favorevoli, nr. 0 contrari, n 0 astenuti, il Consiglio comunale approva all'unanimità l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Il Consiglio termina i lavori alle ore 19,25.